VareseNews

Trasporti pubblici, ultime ore prima del blocco

Pubblicato: Venerdì 24 Giugno 2011

Ore decisive per salvare i trasporti pubblici a Busto Arsizio. La concessionaria Stie, che da tempo ha comunicato la sua intenzione di non rinnovare il contratto con l'amministrazione in scadenza il prossimo 30 giugno, **è stata convocata per una riunione nell'ufficio del sindaco in programma lunedì 27 giugno alle 15**, alla presenza del Prefetto di Varese. L'ultimo tentativo per rimediare a un problema che si è fatto via via sempre più intricato, perché nessun altro soggetto si è detto disponibile ad assumere la gestione dei trasporti cittadini e nel frattempo l'azienda di San Vittore ha confermato più volte la sua determinazione di alzare bandiera bianca, a meno che non vengano stabilite nuove condizioni economiche. I margini per una trattativa ci sono ancora, ma intanto **Stie ha dovuto compiere il primo passo, avviando le pratiche per i licenziamenti dei 45 dipendenti** che, se non interverrà un cambiamento significativo nelle posizioni delle due parti, si ritroveranno a piedi (in tutti i sensi) a partire dal mese di luglio.

L'apertura della procedura di licenziamento è un atto dovuto secondo la concessionaria, che spiega di aver voluto tutelare in questo modo se stessa e i lavoratori, lasciandoli liberi da subito per un eventuale nuovo impiego. **Nel pomeriggio del 24 giugno si è tenuto un incontro sindacale** al termine del quale l'azienda ha inviato alle parti (e per conoscenza anche al Comune) una lettera in cui si confermano l'intenzione di abbandonare l'attività e l'indisponibilità a subentrare da parte di altri soggetti, sancita dalla Conferenza dei Servizi dello scorso 15 giugno; nella stessa lettera si auspica che "intervengano atti concreti per convenire termini sostenibili di svolgimento del servizio". Si spera ancora nella riunione del 27, insomma, anche se **per il momento una proposta alternativa non esiste**: "Più di così non sappiamo cosa fare – si sfoga l'amministratore delegato di Stie, **Pierluigi Zoncada** – la richiesta di un incontro per lunedì l'abbiamo ricevuta soltanto il 20 giugno, cioè ben 40 giorni dopo aver inviato la lettera che comunicava la nostra indisponibilità a continuare. Con una situazione così delicata **sarebbe stato opportuno evitare di aspettare fino all'ultimo giorno** per cercare un accordo. Invece dal Comune nessuno si è fatto vivo, e dopo aver comunicato l'esito della Conferenza dei servizi l'unico risultato che si è ottenuto è stato lo spostamento della riunione dall'ufficio della Polizia Locale a quello del sindaco. Spero che l'intervento del Prefetto possa servire a qualcosa, se ci saranno delle proposte concrete siamo disponibili ad ascoltarle". Il nodo del contendere, ancora una volta, è economico: secondo Stie non è possibile continuare alle attuali condizioni un servizio che da diversi anni è in perdita, e **a peggiorare le cose ci si sono messe anche le assicurazioni, le cui tariffe sono aumentate vertiginosamente** schizzando da 1500 a oltre 4500 euro per autobus in soli due anni.

Lunedì, dunque, l'ultima chance per evitare di consegnare a Busto Arsizio un'estate senza autobus: una bella gatta da pelare per la nuova giunta, che inizia la sua attività proprio il giorno successivo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it